



I SEGRETI DELL'IMPASSE

Marina Causa – Claudio Rossi

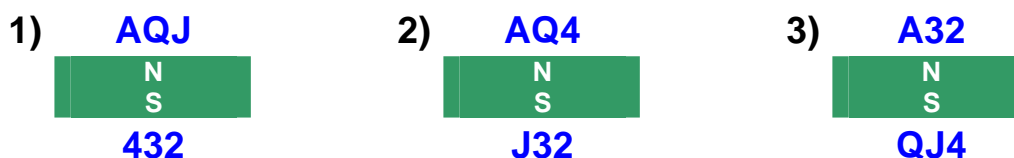
Impasse ed expasse, nel bridge, sono il pane di tutti i giorni: è quindi importante aver confidenza con i loro meccanismi, per ottenere dalle figure di carte il massimo delle prese.

Una precisazione, banale ma importante: lo scopo dell'impasse è affrancare prese per noi, non "mangiare" onori all'avversario; che questo avvenga o meno non ci interessa, lo scopo può essere raggiunto anche se l'avversario ha salvato il suo onore.

Quando si analizza una figura di impasse i fattori da osservare sono due: la **composizione del colore** e il **numero di carte** posseduto in linea

1 L'UNIONE FA LA FORZA

La **composizione del colore** interessa sia il numero di onori equivalenti possedute tra mano e morto, sia il loro posizionamento, nel senso che possono essere nella stessa mano che contiene la carta "superiore", oppure suddivisi:

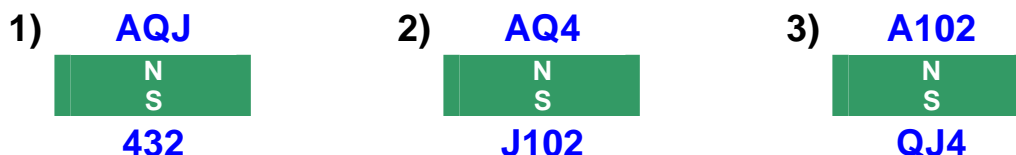


Nell'ipotesi che il Re sia ben messo, cioè a sinistra, faremo 3 prese solo nel **caso 1**; ovviamente dovremo ripetere la manovra per due volte, ma se il Re è in Ovest non potrà impedire né alla Dama né al Fante di vincere una presa.

Nei **caso 2** una delle carte che vorremmo affrancare (il Fante) è dall'altra parte del fiume. Questa figura è molto più debole della precedente, e per ottenere tre prese non basta più che il Re sia in Ovest: deve anche essere secco o secondo. La manovra corretta è giocare una cartina da Sud per la Dama e, se vince la presa, incassare l'Asso sperando nella caduta del Re: si affrancherebbe così il Fante che vi è rimasto in mano. Non fatevi illusioni se iniziate con il Fante: Ovest "coprirebbe" il Fante col suo Re, affrancando a se stesso o al compagno il **10**.

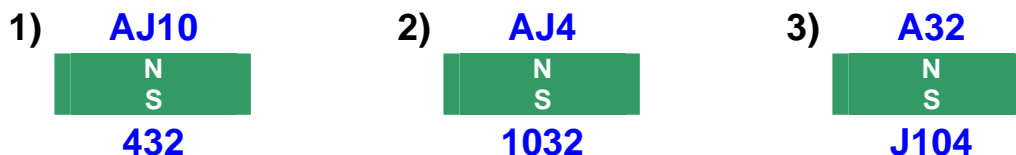
Nel **caso 3**, la possibilità di fare 3 prese è uguale a zero: se il Re è in Ovest costui lo giocherà, sulla vostra Dama o sul Fante, e nuovamente la difesa si aggiudicherà la terza presa.

Per ottenere lo stesso risultato della **figura 1**, in cui gli onori da affrancare e l'Asso sono insieme (se il Re è piazzato si realizzano 3 prese) serve un onore equivalente in più:



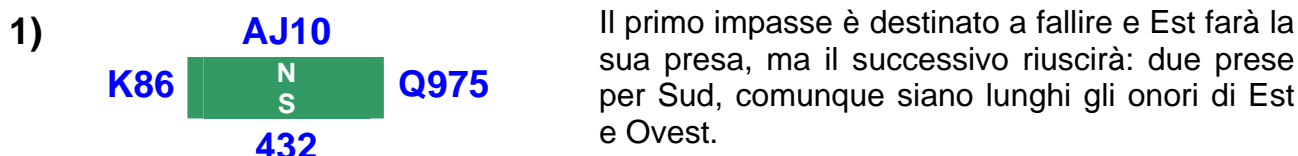
Aggiungendo il **10**, in mano o al morto come volete, si otterranno 3 prese alla sola condizione del Re in Ovest. La manovra di cattura del Re ci costerà infatti due delle nostre carte alte (ad esempio nella seconda figura: Fante, coperto dal Re, Asso) ma siamo noi a possedere le due carte più alte che rimangono: la Dama e il **10**.

Osserviamo un'altra figura, in cui questa volta mancano Re e Dama:

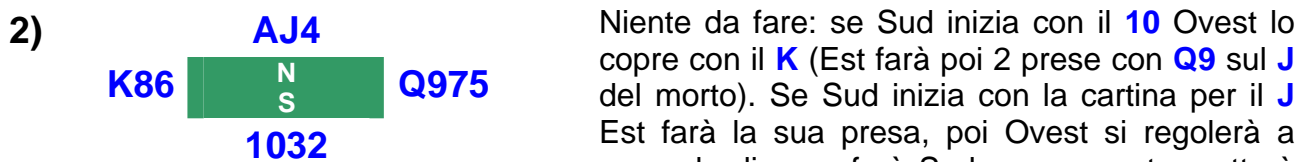


Ovvio che non affrancheremo un bel niente se Re e Dama sono entrambi in Est, quindi ipotizziamo che almeno uno sia in Ovest.

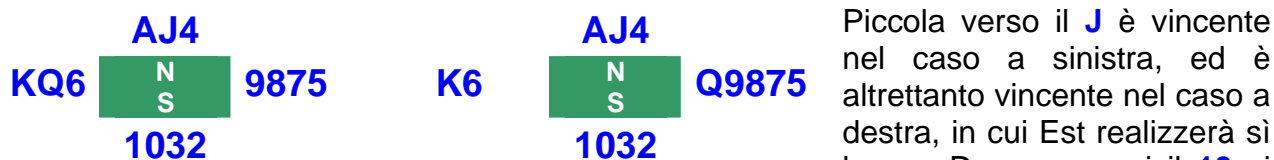
Il **caso 1**, in cui **A, J e 10** sono tutti insieme, è il più robusto di tutti:



Il **caso 2**, in cui una delle affrancabili è dall'altra parte del fosso, è molto più precario:

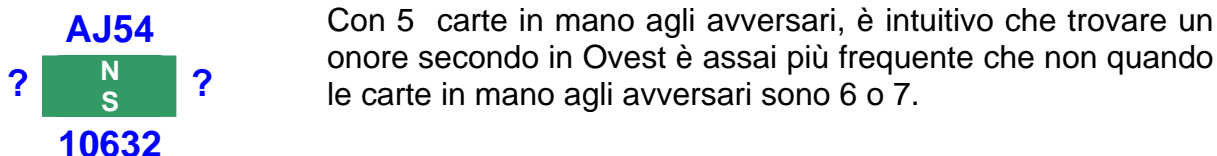


il **K** sul **10** (affrancando il **9** a Est) e giocherà piccola se Sud muoverà cartina. Morale: solo due sottili possibilità per fare 2 prese. O entrambi gli onori in Ovest, o un onore secco o secondo in Ovest. In quest'ultimo caso l'inizio con il **10** della mano è sempre perdente, per cui la mossa corretta è sempre piccola verso il Fante:




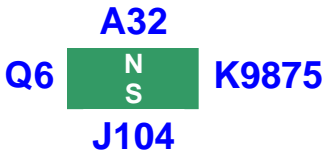
affrancherà incassando l'Asso (su cui, condizione necessaria, deve cadere l'altro onore di Ovest, secondo in partenza).

Come vedete, le situazioni favorevoli non sono impossibili ma piuttosto rare; le probabilità migliorano progressivamente man mano che aumentano le carte in linea:



Il **caso 3**, in cui entrambe le affrancabili sono nel lato opposto alla carta che le protegge (l'Asso), è altrettanto precaria:

3)  Ovest, per il suo meglio, **non dovrà coprire il primo onore (J o 10)**; se lo facesse consentirebbe a Sud di fare due prese (dopo Fante, Re, Asso gioca l'expasse verso il **10**, passando sotto il naso alla Dama di Est). Ovest lascerà invece correre l'onore giocato da Sud, che verrà catturato da Est. Dopo di che Ovest, nella seconda presa, si regolerà a seconda di quanto fa Sud: sulla piccola starà basso, ma sul **10** metterà il Re, impedendo comunque a Sud di ottenere una seconda presa. Esattamente come nel caso precedente esiste una sola possibilità di ottenere una seconda presa, e richiede che Ovest abbia un onore secondo:

 Sud inizia con il **J**: se Ovest copre con la Dama Sud realizzerà poi il **10** in expasse; se non copre, poiché Sud non potrà fare altro (dopo aver pagato la presa al Re di Est) se non incassare l'Asso, si affrancherà il 10 in modo naturale grazie alla caduta dell'onore restante.

Come già osservato, più sono le carte in linea e più è possibile che si verifichi la situazione sperata; quel che è certo è che, dopo aver sacrificato il Fante e aver ceduto una presa, sarebbe folle proseguire con il **10**: non ci sarebbe più situazione vincente, neppure quando le carte sono messe a pennello.


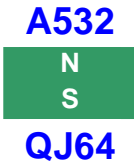
2

LA QUANTITA' DI CARTE AUMENTA LE CHANCE


Il **numero di carte in linea** determina sia il numero di prese affrancabili sia il modo di muovere il colore. Abbiamo appena notato che avendo

QJ3 + A42

è impossibile fare 3 prese (l'unica chance teorica è incassare l'Asso e trovare il **K** secco in mano a uno degli avversari, che si suiciderebbe). Aggiungendo una carta nulla cambia, e neppure aggiungendone due:

  Se Ovest ha il **K**, coprirà comunque un onore di Sud, e la difesa affrancherà la terza presa con il **10**, o il **9**, o l'**8**. Siccome non potremo **mai** fare tutte le prese, il miglior modo di giocare è incassare l'Asso e poi muovere piccola verso **QJ**: in tal modo se non altro eviteremo di perdere due prese quando il Re è secco in Est.

Ma se abbiamo 9 carte la possibilità di fare tutte le prese esiste: ecco la situazione vincente:

 Se dobbiamo fare tutte le prese è necessario sperare nella divisione 2-2 con il Re in impasse. Qualora avessimo 10 carte in linea le probabilità sarebbero ancor più favorevoli.

3

IMPASSE COSTOSI E IMPASSE ECONOMICI

A32

N
S

QJ4

E', in un certo senso, "**costoso**" ogni impasse in cui impieghiamo due delle nostre carte alte (Dama coperta dal Re e Asso) per affrancare un onore (nell'esempio, il Fante).

AQJ

N
S

432

E' **economico** ogni impasse in cui, semplicemente, giochiamo più volte "verso" le carte da affrancare, e raggiungiamo l'obiettivo senza sprechi.

La carta di appoggio

Quando nella mano di partenza esistono molte delle carte equivalenti, è certamente conveniente iniziare la manovra intavolandone una; se l'impasse riesce si è già dalla parte giusta per ripeterlo:

AQJ2

N
S

10943

Giocare la cartina per il Fante, o iniziare con il **10** e stare bassi, hanno lo stesso effetto ai fini di un impasse al Re; la differenza (a volte determinante, se i passaggi da una mano all'altra sono limitati) è che iniziando con il **10** saremo già dalla parte giusta per ripetere l'impasse qualora sia riuscito, mentre

giocando piccola per il Fante... dovremo ritornare in presa in Sud, usando inutilmente un ingresso laterale, per ripetere l'operazione.

La carta di appoggio può anche essere una sola, e tutte le equivalenti dall'altra parte:

AQ10652

N
S

J43

Iniziamo con il Fante, per ripetere la manovra se restiamo in presa. Notate che anche se Ovest avesse il Re secco (quindi Est avrebbe **987**) non ci darebbe nessun danno l'aver sprecato insieme **J** e Asso, perché **Q** e **10** comunque basteranno per far cadere le carte rimanenti.

Non sempre avremo questa certezza e, qualora ci siano collegamenti in abbondanza, sarà meglio a volte muoversi con più prudenza facendo economia:

AQ1065

K

N
S

9872

J43

Se Sud se lo può permettere, meglio iniziare con piccola al **10**: qualora ci sia il **K** secco in Ovest lo catturerà senza sprecare nessuna delle equivalenti (che serviranno tutte: **Q**, **J** e **10**, per catturare **987** di Est!). Notate che iniziando con il Fante (Re, Asso) una delle carte di Est, se così è la figura, si promuoverebbe a vincente. Questa precauzione costa solo un po' di fatica in più: se piccola al **10** fa presa, si torna in mano e si riparte con il **J**.

si promuoverebbe a vincente. Questa precauzione costa solo un po' di fatica in più: se piccola al **10** fa presa, si torna in mano e si riparte con il **J**.

AQ65

K

N
S

9872

J1043


Figura analoga: iniziare con il **J** non compromette nulla se troviamo la divisione 3-2, ma con la 4-1 il **9** di Est ci impedirà di fare tutte le prese. La manovra più sicura, potendoselo permettere, è piccola alla **Q**; se resta in presa si torna in Sud e si riparte con il **J**.

Quando una figura presenta onori equivalenti da ambo le parti, dunque, sorge il dubbio se iniziare con un onore oppure con piccola verso la forchetta. Va tenuto presente che, quando si fa un impasse per “forzare” l’onore avversario usando una carta alta, se tale carta verrà coperta assurgeranno al ruolo di vincenti altre carte di valore inferiore. Se le possediamo noi abbiamo fatto un affare, se le ha l’avversario... no!

Ricordate che esiste sempre un’alternativa:


**quando non esistono i presupposti per fare un impasse produttivo,
la chance da tener sempre presente
è che l’onore avversario cada, in quanto “corto”**

Ecco una figura classica in cui facilmente il principiante sbaglia:

AJ65
?  ?
Q432


Iniziare con la Dama è **sempre perdente**: non faremo mai tutte le prese! Se il Re è in Est daremo una presa, ovvio, ma anche qualora fosse in Ovest, poiché Ovest lo userebbe per coprire la Dama (spariranno **Q** e **A** e rimarrà solo il **J**, non sufficiente per far cadere le 3 carte che restano ai difensori).

C’è una sola e unica figura con cui la linea N-S può fare tutte le prese, ed è questa:


AJ65
Kx  xxx
Q432

La manovra corretta è giocare piccola (e non **Q**) al Fante, e poi incassare l’Asso. Se il Re cade, la Dama che è sopravvissuta si occuperà di far cadere l’ultima carta dei difensori.

La “caduta” è ancora la sola nostra speranza quando non esiste figura per far un impasse (ossia, non esiste “forchetta”):

Q652
?  ?
A98743

Faremo tutte le prese solo se il Re è secco, non importa dove. Ma sarebbe delittuoso (e sempre perdente) iniziare con la Dama!

J652
?  ?
AK43

Per fare tutte le prese è necessario che la Dama sia esattamente seconda, indifferentemente in Est o in Ovest: incassiamo Asso e Re, e se la Dama cade il Fante batterà il terzo giro. Iniziare con il Fante del morto sarebbe un suicidio. Detto popolare: **chi gioca il Fante, e non ha il dieci, deve**

stare in ginocchio sui ceci.

Le figure miste, cioè quelle che contengono le carte equivalenti un po' in mano e un po' al morto, sono tantissime; non serve studiarle a memoria, basta attenersi a una semplice regola di buon senso:

**NON SI DEVE GIOCARE UN ONORE SE,
QUALORA VENISSE COPERTO,
NON SAREMMO CONTENTI**

Contenti vuol dire: le restanti carte che possediamo sono divenute vincenti

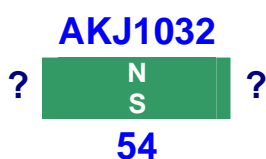
Il Colpo di Sonda

Quando si parla di “colpo di sonda” si presuppone una figura in cui manchi la Dama, ad esempio:



Prima di eseguire l'impasse alla **Q**, non costa nulla battere un onore: qualora la **Q** fosse secca in Est eviteremo di pagarla. Se, invece, non compare torneremo in Sud ed eseguiremo l'impasse al secondo giro.

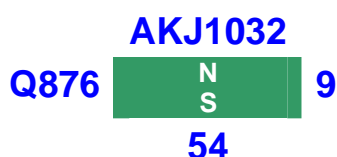
Ma il colpo di sonda non è da eseguirsi in *tutte* le figure in cui si ha **AKJ** e manca la **Q**; a volte la distribuzione delle lunghezze nelle nostre due mani fa scegliere diversamente:



Abbiamo ancora 8 carte, come prima, ma... questa volta sono divise 6-2 e non 5-3. La mossa corretta è fare l'impasse subito, senza colpo di sonda!

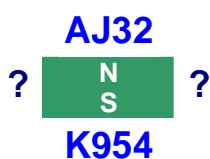
Il ragionamento da fare è questo:

- il colpo di sonda servirebbe a salvarci dalla Dama secca in Est, che significa trovare il colore diviso 4-1. Ma...
- quando c'è la 4-1, è più facile che la Dama si trovi nelle 4 carte che non nel singolo, e...
- se noi tiriamo un onore prima di fare l'impasse, l'eventuale Dama quarta diviene imprevedibile perché ...



...non potremo più ripetere l'impasse visto che, dopo aver tirato un onore e fatto il primo impasse, non abbiamo più carte in mano: questa Dama quarta, invece, l'avremmo catturata, eccome, se avessimo iniziato con l'impasse immediatamente, senza tirare nessun onore !

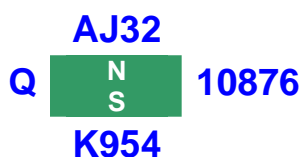
Un altro esempio:



Il presupposto è che dobbiamo fare *tutte le prese* in questo colore. E' giusto o no tirare il **K** prima di fare l'impasse? La risposta è NO: se il presupposto è fare tutte le prese, è inutile che ci preoccupiamo del colpo di sonda per catturare la Dama secca in Est, perché se Est ha la **Q** secca, Ovest ha **10876** e

farà comunque una presa!

In compenso, quando tiriamo il **K** (distruggendo la forchetta, notate bene, di **K9**) non faremo più tutte le prese se le carte originariamente erano:



...perché pagheremo il **10** a Est. Muovendo correttamente il **4**, invece, cattureremo la **Q** e, dopo aver incassato il **J**, potremo impassare il **10** con la forchetta di **K9** che ci è rimasta.

Morale: **non cercate di cautelarvi da figure di carte che, se esistono davvero, non vi concedono alcuna chance di successo.**

4

PROTEGGETE I “BAMBINI”

Molte figure sono composte da carte alte (Assi, Re e Dame: gli “adulti”) e da carte intermedie di minor valore, ossia i Fanti, i Dieci e i Nove. Il ruolo di queste ultime è molte volte decisivo ai fini dell’affrancamento, purché non vengano mandati al macello inutilmente. Esse hanno valore solo fino a che restano accompagnate da una carta alta che li protegga, e distruggere questo legame è come lasciare un bambino da solo in un incrocio stradale del Cairo. Guardate la seguente figura dal punto di vista di un genitore premuroso:



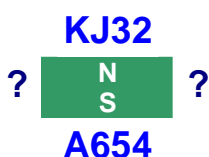
Due carte adulte, una per parte, e il piccolo Dieci tenuto per mano dalla Dama.

Sarebbe del tutto **irragionevole**:

- a) giocare la Dama (o piccola verso la Dama), perché il **10** resterebbe senza protezione; tecnicamente diciamo che non ci sarà più modo di sfruttarlo per fare un successivo impasse al Fante, avendo noi distrutto la forchetta di **Q10**.
- b) giocare il **10**; l’intenzione di “forzare il Fante” è incongruente in quanto, anche se ciò succedesse (**10, J, K**) non avremo guadagnato niente, non avendo il **9** in linea. Abbiamo mandato un bambino di 6 anni, da solo, a comprare il latte: non stupiamoci se non tornerà mai a casa.

Il primo onore da far scendere è l’Asso, e questo sacrificio è compito dell’onore “isolato”, in questo caso il Re: quindi piccola verso il Re, e poi – qualunque cosa succeda – piccola verso **Q10**, inserendo il **10** se da Ovest non compare il Fante.

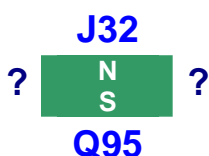
Questo punto di vista (carte adulte e carte minori da salvaguardare) rende evidenti le manovre corrette anche se... l’adolescente è più grandicello:



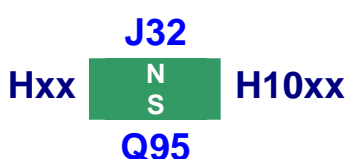
Asso e Re (il padre e lo zio?) sono le carte adulte. Non si dovrà mai giocare per primo quello (**K**) che protegge il ragazzo, né tanto meno iniziare con il Fante (sarebbe un inutile sacrificio: il **10** è in mano ai difensori e il Fante sarà annientato comunque dalla perfida Dama, dovunque essa

sia). La manovra corretta è ancora incassare l’onore isolato (Asso) e poi giocare piccola verso il Fante, protetto dal Re qualora da Ovest comparisse la Dama.

Se scendiamo... con l’età, troviamo altre figure da considerare con identico spirito protettivo:



Dama e Fante sono equivalenti, il piccolo Nove (staccato di una posizione nella scala delle equivalenti) è protetto da uno dei fratelli maggiori. Il primo che si sacrifica è quello da solo: piccola verso il Fante.



Se il Fante non farà presa, al giro successivo si giocherà piccola verso il **9**, sperando nella figura a lato (in cui H indica indifferentemente l’Asso o il Re). Notate che, se non avessimo il **9**, saremmo destinati a non fare nessuna presa nel colore (essendo gli onori avversari divisi).

Il Nove ha un ruolo fondamentale in tantissime figure, quindi è il caso che cominciate a guardarlo con rispetto:



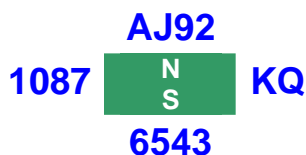
Nella figura di sinistra, la sola possibilità di perdere una sola presa è trovare Re e Dama entrambi in Ovest; questo accadrà una volta su 4, il 25% circa.

Aggiungendo il **9** le possibilità aumentano di molto, contando sul posizionamento del 10; la manovra corretta è giocare piccola al Nove (non al Fante) e sperare in una di queste figure:



Il **9** si occuperà di far scendere l'onore di destra, e rimarrà la forchetta di **AJ** per catturare in seguito l'onore di sinistra.

Nota di astuzia per i difensori:



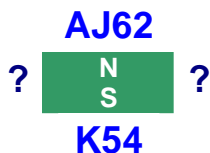
In difesa, in Ovest, avete risposto con il **7** e sul **9** del morto il compagno ha preso; quando Sud ripartirà dalla mano per rifare l'impasse, date il **10** e non l'**8**. Sud sa che avete il **10** e, se non lo "vede", indovinerà la figura di **KQ** secchi dietro l'Asso (intanto, se voi siete partiti con **K1087**, non potrebbe mai vincere)

5 GLI IMPASSE DA NON FARE

Va detto che in genere **non esiste un modo ottimale di giocare una figura**: tutto **dipende da quante prese volete ricavare**, e questo, ovviamente, dipende dal contratto che state giocando.

Vi sono casi in cui siamo accettiamo di fare una presa in meno rispetto a quante potremmo farne trovando le carte a pennello: l'obiettivo è aumentare le probabilità di fare le prese che ci servono.

Qualche esempio:



Se è indispensabile fare 4 prese in questo colore non abbiamo scelta: piccola al Fante. Saremo premiati solo se troveremo la Dama in Ovest, e il colore diviso 3-3. Ma supponiamo che ci bastino 3 prese.... C'è un modo ottimale per migliorare le nostre possibilità?

Sì, e come avviene nella maggior parte delle giocate di sicurezza, **trasformiamo un impasse in un expasse**: distruggiamo la forchetta (= incassiamo l'Asso), poi l'altro onore (**K**), poi giochiamo cartina verso il Fante, superando la carta di Ovest! Con questa manovra faremo tre prese..

- a) tutte le volte che il colore è diviso 3-3;
- b) tutte le volte che la Dama è in Ovest, comunque lunga;
- c) tutte le volte che la Dama è in Est, secca o **seconda**.

Insomma, rispetto a chi gioca per fare tutte le prese (Re e piccola al Fante) guadagneremo una figura in più:

10983 **AJ62**

N
S

 Q7
K54

Chi ha fatto l'impasse farà due prese sole, chi ha manovrato in sicurezza beccherà la Dama seconda di Est e otterrà le tre prese che cercava.

AQ642

N
S

 ?
853

Con 8 carte così messe (notate: è una figura di atout molto frequente), se non ci sono motivi particolari e se gli ingressi lo consentono, il miglior modo di giocare è **battere l'Asso**, poi tornare in Sud e **giocare piccola verso la Dama**.

Nuovamente, abbiamo volontariamente distrutto la forchetta e ora stiamo facendo un'expasse verso la Dama. Perché? Semplice: comunque mettiamo le carte di Est-Ovest, è *impossibile* fare tutte le prese, giusto? Anche se l'impasse riuscisse, ne paghiamo una comunque.

E allora facciamo il possibile *per non perderne tre*, cosa che si verificherebbe se giocassimo il normale impasse e Est avesse il Re secco! Pagheremmo poi ancora due prese a Ovest, partito con **J1097**.

Se avessimo una carta in più...

AQ642

N
S

 ?
8753

...fare o non fare l'impasse *dipende da quante prese possiamo permetterci di perdere*: se dobbiamo farle tutte non ci resta che sperare nel **K** secondo in impasse, ma se possiamo permetterci di perderne una, *ma non due*, la giocata migliore è ancora quella di battere l'Asso, per

prevenire la situazione del **K** secco in Est .

6

IL COMPORTAMENTO DELLA DIFESA

La regola dice, in generale: “piccola su piccola, onore su onore”. Ma non sempre è giusto mettere l'onore. Non fatelo, se siete assolutamente certi che tale sacrificio non serva ad affrancare una carta a voi o al compagno:

J42

N
S

 Q53
 ?

Nord parte col Fante: mettete la Dama se sapete che Sud ha 4 o 5 carte, ma non mettetela se sapete che ne ha sei o sette!

Se il giocatore ha due o più onori e ne presenta uno, coprite l'ultimo e mai il primo:

J102

N
S

 K53
 ?

Sul Fante state bassi. Qualora Nord ripartisse col 10, coprite. Ecco la figura possibile:

J102

N
S

 K53
Q94 **A867**

Se coprite subito Sud farà 3 prese. Se aspettate, Sud ne farà solo due.

Un altro esempio su questo tema:

QJ9
1042

N
S

K53
A876

Se, quando il giocatore parte con la Dama dal morto, coprite, il successivo impasse al **10** gli farà fare tutte le prese. Lasciate, invece, e coprite il Fante (se questa sarà la prosecuzione): la difesa si garantisce una presa.

Quando avete **QJ** in un colore lungo del giocatore, inserite un pezzo se la figura che vi segue ha un onore solo, ma non fatelo se ne ha due:

K1063
QJ7

N
S

54
A982

AK93
QJ7

N
S

54
10862

Nel primo caso, sul **2** di Sud, inserite il **J** (altrimenti potreste restare a bocca asciutta se Sud decidesse di inserire il **10**), nel secondo state bassi; se Sud mette il **9** bravo lui: di certo mettendo un pezzo condannate l'altro.

FINE

Come esercitarsi sull'impasse in Progettobridge?

SUL SITO

- Database delle figure di carte

LIBRI:

- Idee di controgio

CD DI GIOCO:

- 1° Livello A: solo gioco
- 1° Livello B : licita e gioco
- 3° Livello: Approfondire il Gioco
- 4° livello: Controgio